

Diocesi di Vicenza – Ufficio Stampa

Via Albereria 28 - 36050 Lisiera VI – Tel 0444.356065

E-Mail: stampa@diocesi.vicenza.it Sito web: www.diocesivicenza.it

COMUNICATO STAMPA (1/2024 – 2 gennaio 2024)

Accolti in diocesi 26 giovani ucraini dall'1 al 7 gennaio.

**La gioia del vescovo Giuliano per i gesti concreti di pace
e l'universalità della Messa dei popoli**

Sono arrivati a Vicenza nel pomeriggio dell'1 gennaio i 26 giovani ucraini che trascorreranno alcuni giorni nella diocesi berica grazie alla sinergia tra la Pastorale giovanile della Chiesa ucraina greco-cattolica e l'Azione Cattolica nazionale, in particolare le sezioni di Bologna e Vicenza che hanno coinvolto le rispettive diocesi. In tutto saranno 50 gli ucraini accolti nelle famiglie delle due diocesi dall'1 al 7 gennaio.

“L'inizio del 2024 è segnato anche per la diocesi di Vicenza in modo particolare dalla pace. Dopo il tradizionale Cammino di Pace dell'1 gennaio che ha visto coinvolte oltre 500 persone, l'arrivo di questi nostri fratelli e sorelle ucraini ci ricorda che la pace va costruita con gesti concreti. La sensibilità al tema della pace non è mai eccessiva e la presenza così numerosa al Cammino di Pace lo conferma anno dopo anno, ma chiede anche di esprimersi in **azioni che cambino il nostro stile di vita**”, ha dichiarato il vescovo Giuliano. **“Quando il Cammino di Pace ieri pomeriggio è arrivato in Cattedrale, per me è stato molto significativo provare a rispondere alle domande scomode di un gruppetto di bambini che hanno chiesto le motivazioni sulle guerre ed il loro significato, ma mi rendo conto che risposte esaurienti non ce ne sono. Non possiamo accontentarci di risposte semplici. La pace va scelta non per un quieto vivere, ma perché considero l'altro mio fratello e l'altra mia sorella, amici e possibilità di vita, e i giovani ucraini sono l'opportunità almeno di riflettere seriamente”**, ha aggiunto mons. Brugnotto.

“Dopo aver partecipato all'incontro di preghiera a livello europeo promosso dalla comunità ecumenica di Taizé a Lubiana, i giovani ucraini sono arrivati al Centro Diocesano Onisto di Vicenza ieri pomeriggio e **rimarranno fino al 7 gennaio per vivere alcuni giorni di spensieratezza e di testimonianza con le famiglie che li ospiteranno. Sono soprattutto giovani donne e alcuni orfani di guerra**”, ha spiegato Dino Caliaro, Presidente della sezione vicentina di Azione Cattolica. “Avremmo accolto altri giovani, anche maschi, ma gli uomini maggiorenni non possono lasciare l'Ucraina”, ha precisato Caliaro.

“Saranno giorni molto importanti perché questi ragazzi, oltre a respirare aria di pace, potranno riappropriarsi di uno stile un po' più leggero, tipico dei giovani”, ha sottolineato don Matteo Zorzanello, Delegato diocesano per la Pastorale giovanile. **“Avranno alcuni incontri istituzionali:** il 4 gennaio saranno a Bologna con il Card. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, ma **incontreranno anche il nostro Vescovo Giuliano il 6 gennaio prima della Messa dei popoli, alla quale poi parteciperanno.** Sempre il 6 gennaio incontreranno anche il sindaco di Vicenza, Giacomo Possamai”, ha concluso don Zorzanello.

“Sono segni importanti per continuare a dire insieme che la guerra non risolve i conflitti, ma porta solo altra distruzione, impoverimento economico, ma soprattutto umano”, ha commentato mons. Brugnotto. “Sono molto contento di questa iniziativa. È una grande gioia avere qui con noi questo gruppo di giovani e aspetto di poterli incontrare: **sono ragazzi che certamente hanno molto da dirci con la loro testimonianza, perché sono stati purtroppo già duramente provati dalla vita e dalle scelte di adulti che non riescono a**

trovare modi pacifici per vivere. Basti pensare che mentre stavano attraversando il confine con la Polonia, le loro città sono state duramente attaccate”, ha concluso il Vescovo.

Il gruppo dei 25 ucraini incontrerà il vescovo Giuliano prima della Messa dei popoli che verrà celebrata in Cattedrale il 6 gennaio alle 10,30. Tradizionalmente viene ricordata anche come “festa dei popoli”, curata in particolare dall’Ufficio diocesano per la Pastorale dei Migranti, perché ricorda l’incontro dei Magi con il Bambino Gesù, segno della manifestazione divina a tutti i popoli del mondo. Il tema per il 2024 è “Migranti: liberi di scegliere se migrare o restare”. Quest’anno a Vicenza vi sarà dunque una nota mondiale particolare con la presenza anche dei giovani ucraini, che ripartiranno il giorno dopo per la loro terra d’origine. La celebrazione verrà presieduta dal vescovo Giuliano e sarà trasmessa in diretta su Radio Oreb e TVA Vicenza.

Nella Diocesi di Vicenza, sono 16 i Centri pastorali per migranti di fede cattolica: 7 a Vicenza (per filippini, ghanesi, nigeriani, romeni, srilankesi, latinoamericani e ucraini), 3 a Bassano del Grappa (per filippini e ghanesi, latinoamericani e ucraini), 2 a Schio (per ghanesi, nigeriani e romeni), 2 a Valdagno (ucraini e ghanesi) e poi uno ad Arzignano (per ghanesi), uno a Creazzo (per africani francofoni).